



ID Samira: 81255
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: PR003
 Località: Parma
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo d'Arte Cinese ed Etnografico
 Numero catalogo generale: ETNO08/AFN02/OG01
 Definizione oggetto: maschera
 Denominazione: Repubblica Democratica del Congo, cultura Bembe

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO08/AFN02/OG01
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	PR003
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale S. Martino, 8
LDCS	Specifiche	Deposito 3, cassa AF 01
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo

UB UBICAZIONE

INV INVENTARIO

INVN Numero Rdc.be 1630

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto maschera

OGTG Definizione della categoria generale ritualità

AU AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD Denominazione Repubblica Democratica del Congo, cultura Bembe

DTF CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

DTFZ Datazione sec. XX seconda metà

MT DATI TECNICI

MIS MISURE

MISU Unità cm

MISA Altezza 52

MISL Larghezza 28

UT USO

UTF Funzione rituale, indossata insieme a voluminosi costumi in foglie di banano durante le cerimonie di iniziazione e circoncisione "butende"

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Maschera facciale a sezione semicircolare. Caratterizzata da quattro orbite incavate e imbiancate, di cui quelle superiori più grandi presentano occhi ellittici con la palpebra superiore sporgente e quelli inferiori appaiono aperti. Il naso regolare e sporgente è posto appena al di sotto delle orbite. Una corda di fibra intrecciata di colore rossastro è sottesa tra i fori ai lati degli occhi. La superficie è ricoperta da una patina opaca nerastra.

NSC Notizie storico-critiche

Secondo le informazioni raccolte presso il museo, nella società Bembe, grande importanza avevano le società segrete. Tra i Bembe ve n'erano in funzione tre: l'associazione "Bwami" introdotta da alcuni clan provenienti dai territori Lega, l'associazione "elanda", tipicamente Bembe e riservata agli uomini, fondata sull'idea di un contatto permanente, ma trascendente, con i morti e con i geni della foresta e delle acque e infine l'associazione "alunga", anch'essa dedita al culto dei geni della foresta. I riti praticati all'interno di queste associazioni sono all'origine della produzione di oggetti di culto indispensabili per le celebrazioni religiose. Tra essi, maschere, sgabelli, statuette. La produzione delle maschere è quella più praticata e conosciuta. La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche

La più famosa tra le maschere Bembe è "kalunga" (chiamata anche "Alunga" o "Echawokaba" o "Ibulu Iya alunga"), che appartiene alla società segreta "Alunga". E' una maschera elmetto bifacciale con due larghe orbite concave e una pupilla centrale tubolare. Rappresenta lo spirito della foresta (tra i Buyu "kalunga" rappresenta lo spirito delle acque) e viene conservata in una grotta sacra. Viene portata all'esterno durante le cerimonie di iniziazione relative all'associazione Alunga e indossata durante le cerimonie relative alla caccia ed al culto degli antenati. Questa maschera è stata interpretata come rappresentazione di un gufo, animale col quale coloro che indossano questa maschera, di fatto talvolta si identificano. In più, le due facce alludono alla natura di onniveggenza dello spirito della maschera, una capacità che lo abilita a riconciliare le opposte forze della natura, quali maschio/femmina, giorno/notte. La maschera kalunga viene portata durante i riti riservati al culto dei morti.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Leiris M./ Delange J.
BIBD	Anno di edizione	1967
BIBH	Sigla per citazione	70001534

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Bertini B.